

Archivio Segreto Vaticano

Arciconfraternita del Gonfalone 36 (formerly Mazzo XII)

Fragment Y1, hand α (f. 135r–v): Mary Magdalene’s *capitolo* in praise of the Passion, in *terza rima* (see the shorter **Fragment T1**, f. 124r–v), to be recited at the end of the Passion (see **Fragment E**, f. 53v).

Paratextual material © Nerida Newbigin 2009

f. 135r Ecco le sacre e maestrevol mani
che tucto ferno et hor per rifar l’ homo
3 trafitte son da chiodi duri e strani.
Vedi, o popol divoto, vedi como
tacito langue su l’ amaro legnio
6 et altri ~~gia~~ gustò già el suave pomo.
Vedi il bel capo, Re del summo regnio,
per farne a’ discacciati servi parte
9 de che trista corona è fatto degnio.
O occhi, o stelle, che l’ antiche carte
illuminasti, or lacrimose e spente,
12 chi v’ à così oscurate e con qual arte?
Ecco le belle guancie ià dipinte
di bianca neve e di vermiglie rose,
15 di sangue e di livor bagniate e tente.
E chiuse son quelle labra pietose
et muta è al tucta quella lingua santa
18 che a’ suoi devoti ben senpre rispose;
e beuto ha con patientia tanta,
sitibundo di noi, aceto e fiele,
21 onde alla triste Matre il cor se schianta.
Son queste le dolce acque? È quest’ il mèle?
È questa quella manna nell’ deserto
24 che te sostenne, o gente in pia e crudele?
Costui t’ ha il mare e tu gli hai il lato aperto:
così gli rendi, ingrato e desleale
27 per ben operar cattivo premio e merto.

f. 135v Ecco le braccia, o misero mortale,
aperte per tuo amor, pronte e parate,
30 per liberarti d’ ongni stratio e male.
Ecco i bei piè, le cui sante pedate
la sacra norma ch’ al ciel ne mena.
33 fra gli angniolì santi e l’ anime beate.
Il gaudio nostro vien da questa pena,
da questa morte vien la nostra vita,

vv. 7–9: AG36T1, f. 124v, col. 2, vv. 13–15 (*cancelled*)

vv. 22–30: AG36T1, f. 124v, col. 2, vv. 16–24

36 questa tempesta il ciel ci raserena.
Da questa amara e ben mortal ferita
39 nascie la dolce e sana medecina
che negli extremi ongni fidel aita.
Per exaltarci questa fronte è china
e per noi coronar di gemme et d'oro
42 trafitt'è da pungniente e dura spina.
Hor non bisogna più l'angniel né il thoro:
ecco qui l'ostia vera e il sacrificio
45 che placò l'alto Re del summo choro.
Donque ciascun di tanto benefitio,
che pagar non si pò, gratia li renda
48 con lacrimoso e con pietoso offitio,
acciò nel suo furor non ci riprenda
di quel vitio che più ch'altro li spiace,
51 e che sempre ci aiuti e ci difenda
dandoci in terra e in ciel salute e pace.

vv. 37-42: AG36T1, f. 124v, col. 2, vv.
25-30

vv. 46-52: AG36T1, ff. 124v, col. 2 -
124r, col. 1, vv. 31-37

Qui si erida Misericordia.